

## SPECIAL TRACK

### I.3.

#### ENGLISH VERSION

## **Education, cultural heritages and the Mediterranean space: History and creative processes of intergenerational transmission**

### Convenors

Alessandra Broccolini (Sapienza, Rome, [alessandra.broccolini@uniroma1.it](mailto:alessandra.broccolini@uniroma1.it))

Stéphane Mourlane (University of Aix-Marseille, [stephane.mourlane@univ-amu.fr](mailto:stephane.mourlane@univ-amu.fr))

Luca Salmieri (Sapienza, Rome, [luca.salmieri@uniroma1.it](mailto:luca.salmieri@uniroma1.it))

### Keywords

Teaching and learning on cultural heritages; Mediterranean scape; History and education; Education and local communities.

In recent years, Mediterranean landscapes have been hit by a strong wave of changes that has affected the international debate on cultural heritages and the sphere of policies. In addition to the opening of the concept of cultural heritage towards immaterial and intangible resources, international Conventions have moved the perspective on cultural heritage from a monumental and conservative vision to a participatory approach emphasizing the role of local communities and education in the processes of identification and safeguard of heritage, especially when they have an intangible and cultural dimension.

Considering this scenario, Mediterranean landscapes is opening up to new and unprecedented forms of dialogue between the two shores on the basis of projects to safeguard and enhance heritage. Schools are becoming a pivotal context to enhance safeguarding, cultural promotion and community cohesion, along various processes of consolidation of new awareness. Central to the dialogue within and among schools, it is the role of local museums, eco-museums, anthropological museums, diffused museums and other forms of cultural initiatives. No less important is the challenge that concerns pedagogy and teaching methodologies aimed at developing knowledge, cultural memories and other multiple forms for promoting local heritage. New active and mobilizing subjects such as associations, ONGs, local entities are increasingly cooperating with schools for implementing programmes, projects and initiatives in order to raise the attention and to involve citizens in the practices to invest in cultural heritage.

Many schools around the Mediterranean basin have been developing projects to encourage young people to become involved in heritage conservation on a

local as well as on a global level, to promote awareness among young people of tangible and intangible cultural heritage and a better understanding of the interdependence of cultures; to develop new and effective educational approaches, methods and materials to introduce/reinforce world heritage education in the curricula.

Researchers, academicians, educators, policy makers and other stakeholders are welcome to submit their original research papers to this Session which brings the disciplines towards a more integrated set of alliances between heritage and education and claims to be a podium for raising voice to overcome geographical and cultural barriers while exercising emerging ways to identify the challenges in the context by joining studies, gathering together and networking. The session aims at establishing a shared conceptual understanding of the interface between tangible and intangible cultural heritage and education as well as at sharing previous and ongoing concrete experiences relevant for integrating tangible and intangible cultural heritage in education. Topics of interest for submission include, but are not limited to:

- Education goals of teaching cultural heritages
- Citizenship, school curricula and cultural heritages
- New heritage communities in the safeguard of cultural, tangible and intangible heritage
- The role of museums, community eco-museums and local associations in relation to education
- Teaching and learning Mediterranean cultural heritages in different national and local educational systems
- Opportunity and constraints in national educational policies toward art, history and culture from Mediterranean sites
- Discovering and promoting new intangible heritage located among Mediterranean sites
- Culture heritage and the promotion of cultural diversity and of intercultural dialogue among Mediterranean cities
- The role of cultural and urban history in the implementation of educational curricula
- Visual and digital tools for teaching and learning about cultural and historical heritages
- Socialization and reproduction of intangible heritages

## SPECIAL TRACK

### I.3.

VERSIONE ITALIANA

## **Education, patrimoni culturali e spazio mediterraneo: Storia e processi creativi di trasmissione intergenerazionale**

### Convenors

Alessandra Broccolini (Sapienza, Rome, [alessandra.broccolini@uniroma1.it](mailto:alessandra.broccolini@uniroma1.it))

Stéphane Mourlane (University of Aix-Marseille, [stephane.mourlane@univ-amu.fr](mailto:stephane.mourlane@univ-amu.fr))

Luca Salmieri (Sapienza, Rome, [luca.salmieri@uniroma1.it](mailto:luca.salmieri@uniroma1.it))

### Parole chiave

Spazio mediterraneo; Storia e education; Istruzione e comunità locali; Insegnamento e apprendimento sui patrimoni culturali;

Negli ultimi anni, i paesaggi mediterranei sono stati investiti da una forte ondata di cambiamenti che hanno influito sul dibattito internazionale relativo ai patrimoni culturali e alla sfera delle politiche culturali. Oltre all'apertura del concetto di patrimonio culturale verso risorse immateriali e immateriali, le Convenzioni internazionali hanno spostato la prospettiva sul patrimonio culturale da una visione monumentale e conservatrice ad un approccio partecipativo, sottolineando il ruolo delle comunità locali e dell'istruzione nei processi di identificazione e salvaguardia dei patrimoni culturali, specialmente quando questi mostrano di avere una dimensione immateriale e culturale.

Considerando questo scenario, i paesaggi mediterranei si stanno aprendo a nuove e inedite forme di dialogo tra le due sponde sulla base di progetti di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio. Le scuole stanno diventando un contesto chiave per migliorare la salvaguardia, la promozione culturale e la coesione comunitaria, lungo vari processi di consolidamento della nuova consapevolezza locale. Centrale per il dialogo all'interno e tra le scuole, è il ruolo dei musei locali, degli eco-musei, dei musei antropologici, dei musei diffusi e di altre forme di iniziative culturali. Non meno importante è la sfida che riguarda la pedagogia e le metodologie di insegnamento volte a sviluppare conoscenze, memorie culturali e altre forme multiple di promozione del patrimonio locale. Nuovi soggetti attivi e mobilitanti come associazioni, ONG, enti locali collaborano sempre più con le scuole per generare e attuare programmi, progetti e iniziative al fine di aumentare l'attenzione e coinvolgere i cittadini nelle pratiche di investimento nel patrimonio culturale.

Molte scuole nel bacino del Mediterraneo hanno sviluppato progetti per incoraggiare gli studenti a partecipare alla conservazione del patrimonio a livello locale e globale, per promuovere la consapevolezza tra i giovani dell'importanza del patrimonio culturale tangibile e intangibile e per favorire una migliore comprensione dell'interdipendenza delle culture. L'educazione scolastica sviluppa approcci, metodi e materiali educativi nuovi ed efficaci per introdurre / rafforzare la socializzazione al patrimonio culturale nei curricula.

Ricercatori, accademici, educatori, responsabili politici e altri esperti interessati sono invitati a presentare i loro documenti di ricerca alla a questa Sessione che intende condurre le discipline verso un insieme più integrato di alleanze tra patrimonio culturale e istruzione, sostenere una piattaforma per superare le barriere geografiche e culturali mentre si esercitano creatività emergenti per identificare le sfide nel contesto, unendo studi e ricerche e implementando il networking. La sessione punta a stabilire una comprensione concettuale condivisa dell'interfaccia tra patrimonio culturale tangibile e intangibile e istruzione, nonché a condividere esperienze concrete precedenti e in corso che risultino rilevanti per l'integrazione del patrimonio culturale tangibile e intangibile nei processi educativi e di socializzazione. Gli argomenti di interesse per la presentazione includono l'elenco seguente in modo non esaustivo:

- Obiettivi formativi per l'insegnamento di storia della cultura e dei patrimoni culturali
- Cittadinanza, curricula scolastici e patrimoni culturali
- Il ruolo delle comunità locali e virtuali nella definizione e salvaguardia del patrimonio culturale, tangibile e intangibile
- Il ruolo dei musei, degli eco-musei comunitari e delle associazioni locali nei progetti scolastici;
- Insegnare e apprendere i patrimoni culturali mediterranei nei diversi sistemi educativi nazionali e locali
- Opportunità e vincoli nelle politiche educative nazionali verso l'arte, la storia e la cultura nei siti del Mediterraneo
- Programmi transnazionali e transculturali per migliorare la consapevolezza dei giovani sul patrimonio intangibile e tangibile
- Scoperta e promozione dei nuovi patrimoni intangibili nelle aree del Mediterraneo
- Patrimonio culturale e promozione della diversità culturale e del dialogo interculturale tra le città mediterranee
- Il ruolo della storia culturale e urbana nella realizzazione di programmi educativi
- Strumenti visuali e digitali per l'insegnamento e l'apprendimento dei patrimoni culturali e storici
- Socializzazione e riproduzione dei patrimoni intangibili